

10 Stories the world should hear more about



L'influenza aviaria arretra, ma rimane la minaccia di una pandemia nell'uomo

Rubrica a cura di Stefania Manetti

Le "Ten Stories" rese note dall'OMS (vedi sotto in Ulteriori informazioni) hanno l'obiettivo di stimolare l'attenzione dei lettori verso ulteriori approfondimenti. Questa storia riguarda il futuro

Il virus dell'aviaria, dopo la sua prima comparsa nel 2003, si è rapidamente diffuso, ma è stato poi contenuto grazie a una rapida ed efficace risposta a livello internazionale. Tuttavia, poiché focolai del virus vengono segnalati in una serie di nazioni e la minaccia di una mutazione virale che possa infettare l'uomo è reale, si rende necessaria un'attenta ed efficace pianificazione.

La storia

La minaccia di una possibile pandemia non è più notizia di prima pagina. Rimane tuttavia il rischio continuo di una possibile mutazione virale che potrebbe, diffondendosi all'uomo, essere causa di una pandemia globale, con milioni di vite umane a rischio. Negli ultimi tre anni il virus dell'aviaria si è rapidamente diffuso nelle zone dell'Est Asiatico da dove è originariamente partito, all'Africa del Nord e all'Ovest, all'Europa centrale fino al Regno Unito. Nel 2005, 15 nazioni sono state colpite dall'aviaria, ma già nel 2006 il virus si è diffuso in 55 nazioni e territori. Più di 200 milioni di polli sono stati eliminati al fine di controllare la diffusione virale.

Le economie rurali hanno profondamente sofferto e per molte persone ciò ha significato una riduzione estremamente importante del loro introito proteico. Nel 2005, con la prima diffusione del virus dell'aviaria, una risposta a livello internazionale ha dato vita all'UNSIC (Sistema di Coordinamento dell'ONU), con un miglioramento nel controllo delle epidemie degli ultimi anni. A metà del 2007 da

molte nazioni sono state adottate le strategie di controllo e di prevenzione sviluppate dalla FAO e dall'Organizzazione Mondiale per la salute animale. Collaborando con i governi nazionali, alla fine del 2007 il numero di nazioni in cui il virus si era radicato è stato ridotto a sei. Controlli intensivi, tra cui anche la vaccinazione del pollame, si sono sviluppati in questi contesti, al fine di tenere sotto controllo la malattia ed eliminare i focolai. Al momento, gran parte delle nazioni è perfettamente in grado di controllare i focolai epidemici alla loro manifestazione. Tuttavia, mentre questo virus tosto e resiliente non fa più notizia, l'influenza aviaria non è scomparsa, né risulta essere meno letale. Quello che ora abbiamo però è un po' di respiro per poter pianificare con urgenza.

Il contesto

- Nel 2005 l'UNSIC fu organizzata come un piccolo team con basi in vari continenti e con il mandato di coordinare le attività di più di una dozzina di agenzie ONU e di mediare il lavoro dell'ONU con i governi nazionali e altre agenzie internazionali. La nomina del Dr. David Tabarro come Coordinatore Senior dell'ONU fu fatta in risposta alla rapida diffusione dell'aviaria e alla minaccia di una eventuale pandemia.
- Alla fine del 2007 ci sono stati 243 decessi legati al virus dell'aviaria.
- La minaccia della pandemia ha portato molti governi a migliorare i servizi atti a evidenziare, contenere e ridurre

l'impatto di pericolosi agenti patogeni. Tuttavia molti piani nazionali contro le pandemie non sono sufficientemente operativi e il coordinamento tra le varie nazioni necessita di grande attenzione.

- David Tabarro sottolinea che molte delle malattie emergenti nel mondo si stanno trasferendo dal regno animale all'uomo. "Il controllo delle malattie negli animali è alla radice del problema della prevenzione delle infezioni nell'uomo e della riduzione delle probabilità di una pandemia" – dice il Dr. Tabarro. "C'è grande necessità di collaborazione tra gli operatori che lavorano per la salute animale e umana, per la salute dell'ambiente, la sicurezza alimentare e la gestione delle situazioni critiche, in modo da poter assicurare che il mondo si trovi ben preparato ad agire contro quelle malattie che possono minacciare la sicurezza dell'umanità".

Per ulteriori informazioni o approfondimenti:

UN Department of Public Information:
Tim Wall Tel: +1 212 963 5851

UN System Coordinator for Avian and Human Influenza (UNSIC)

Food and Agriculture Organization (FAO)

World Health Organization (WHO)

World Bank

United Nations Children's Fund (UNICEF) ♦

Ulteriori informazioni:
<http://www.un.org/events/tenstories/>

tenstories